FIC/OC/ITA/1#1

FIC LIMITED

OTHER

CONSULATES

ITALY

1928 TO 1930

Stanley, 25th. May 1927.

Dear Mr Gresham,

Duilio Pauloni, one of the men working in the Company's Farm in Darwin, writes asking if I could obtain for him from the Italian Minister of Foreign Affairs, through the italian Consul in Stanley, a certificate of italian citizenship. It happens that the petitioner was sent by his father who was staying at the time in Punta Arenas (Chile), at an early age to Stanley to attend school and learn english. His father with his family left Punta Arenas for Italy in 1909, and he did not hear from them since. He knows that he was born at Loreto, Italy, and at his request I wrote, some years ago, to the Parish priest of the place, giving him all the particulars available, to see if he could obtain for me his baptismal certicate, but I received no answer. Duilio Pauloni is the son of Roberto Paolino, from Ancona, Italy, and Cecilia Valdora Pauloni, from Genoa, Italy; they sailed for South America in 1876 and lived in different parts of the country, finally settling at Punta Arenas, Chile, up to 1909, when they returned to Italy. I have no doubt that these particulars will enabl the italian authorities to give Mr Pauloni some sort of document establis ing his identity or citizenship, that he may make use of in case of need. I can also mention that Mr Pauloni can talk and read italina pretty well in spite of his long stay in the Falklands, which comes to prove the place of his birth.

Yours faithfully,

W. J. McGregor

The Italian Consul in Stanley.

N° 2131. B 48

LONDRA 7 Luglio 1927/V

Signor Reggente

Mi pregio trasmettere alla S.V. l'allegata copia della circolare ministeriale n.77 del 20 giugno u.s. la quale informa che è negli intendimenti del R° Governo di contenere entro ristretti limiti l'emigrazione e stabilisce i principi che le RR. Autorità Consolari debbono diligentemente seguire per quanto si attiene ai contratti di lavoro e agli atti di chiamata.

Segnalo in modo particolare alla Sua attenzione la circolare in parola, a cui Ella dovrà attenersi dal 1° agosto p.v. e circa l'esatta applicazione della quale rimango in attesa di una Sua cortese assicurazione.

./.

Gradisca gli atti della mia distinta considerazione.

l'ordine
D'Rogen

Signor Reggente,
il R. Consolato d'Italia
PORT STANLEY

MINISTERO AFFARI ESTERI

CIRCOLARE N.77 ROMA 20 GIUGNO 19 27

E' negli intendimenti del R. Governo contenere entro ristretti limiti l'emigrazione, che dev'essere considerata come una depauperamento demografico, che, in definitiva, non può non indebolire qualitativamente e quantitativamente le compagnie della Nazione. pertanto mentre impartisco alle competenti autorità del Regno istruzioni dirette a consentire il disciplinato espatrio dei nostri lavoratori sol nei casi in cui si dimostri necessario, comunico alle RR. Autorità diplomatiche i principi che le dipendenti autorità Consolari debbono diligentemente seguire per quanto si attiene ai contratti di lavoro e agli atti di chiamata.

CONTRATTI DI LAVORO

In linea di massima, che non ammette eccezioni, determino che l'arruolamento individuale o collettivo di lavoratori italiani non possa avvenire che in base ad un contratto di lavoro. Per i Paesi ove tale pratica è già in uso, essa va perfezionata; per quelli ove l'uso del contratto non è ancorapraticato, l'innovazione va introdotta chiaramente e senza riserve. Deve quindi cessare lo abuso largamente manifestatosi attraverso il traffico dei così dette "atti di chiamata" a scopo di arruolamento e provenienti da datori di lavoro trovantisi col chiamato in rapporti di larga parentela o affinità ovvero non legati con lui da alcun vincolo di carattere familiare. Tale abuso concretasi in una violazione della legge sull'emigrazione, poichè questi pseudo-atti di chiamata, che sostanzialmente sono dei veri patti di lavoro, sfuggono alle disposizioni e alle garantigie da quella legge sancite.

I contratti di lavoro, sostanzialmente e formalmente tali, non sono per noi validi che dopo l'approvazione delle competenti RR. Autorità Consolari, a cui i datori di lavoro dovranno far capo per poter avere i lavoratori italiani. E questa approvazione le dette autorità concederanno, sotto forma di visto, solo dopo che attraverso una diligente indagine, avranno accertato che i patti offerti sono favorevoli ai lavoratori arruolanti sotto l'aspetto così economico (clausole tecniche, salari, riposo settimanale, orario lavorativo ecc.) che sociale (assistenza e assicurazioni per infortuni, vecchiaia, disoccupazione ecc;, speciale corresponsione di vitto e alloggio ecc.) Ove sia ritenuto necessario per garantire l'adempimento dei patti contrattuali si potrà esigere c

il datore di lavoro presti una congrua cauzione.

Inoltre, ad evitare il non lieve danno derivante ai lavoratori arruolati dalle frequenti reiezioni da parte delle Autorità straniere di sbarco e di confine, i RR. Consoli, prima di vistare i contratti di lavoro, debbono assicurarsi che gli Italiani interessati non incontreranno ostacoli per entrare e soggiornare nel paese estero. A tal'uopo essi esigeranno che il datore di lavoro straniero esibisca loro, insieme col contratto di lavoro e su documento a parte, un permesso di ingresso e soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità del Paese di cui si tratta; senza l'esibizione di questo permesso, che dovranno autenticare col proprio visto, i RR. Consoli non potranno procedere all'esame e all'eventuale approvazione dei contratti di lavoro. Per i Paesi, in cui le vigenti norme locali non consentano il rilascio di tale documento, le Autorità Consolari accetteranno nei modi più opportuni e sicuri l'ammissibilità dei lavoratori italiani, ed in conseguenza apporranno sullo stesso contratto di lavoro analoga dichiarazione da esse firmata (al Signor... è consentito l'ingresso in .... conforme alle vigenti norme locali.)

Ricordo che i contratti di lavoro individuali, o per l'arruolamento di meno di cinque lavoratori debbono dai RR. Consoli essere inviati direttamente agli interessati.

Quelli per l'arruolamento di cinque o più lavoratori debbono venir mandati a questo Ministero (Direzione Generale degli Italiani all'estero).

ATTI D I CHIAMATA.

Debbono intendersi per tali soltanto gli atti provenienti daparenti non oltre il terzo grado, i quali, tassativamente enumerati sono: il coniuge, i figli, i genitori, gli avi paterni e materni, i fratelli e le sorelle, gli zii paterni e materni. Questi atti non sono validi se non potrano il "visto" delle RR. Autorità Consolari; e oltre a questo "visto", il quale sta ad accertare che in realtà sussiste il vincolo di parentela indicato nell'atto come intercedente fra il chiamante ed il chiamato, le dette Autorità Consolari debbono rilasciare l'attestazione già ricordata a proposito dei contratti di lavoro circa l'ammissibilità del chiamato nel Paese straniero.

Rammento, così a proposito dei contratti di lavoro che degli atti di chiamata, le disposizioni del R.D. 5 aprile 1923,

n.900 per cui "la spedizione e la legalizzazione che i RR. Rappresentanti diplomatici e consolari dovranno eseguire dei contratti di lavoro fatti all'estero per l'arruolamento di lavoratori italiani, degli atti di chiamata degli emigranti e degli altri documenti equipollenti saranno effettuate gratuitamente".

Ho impartito istruzioni alle competenti Autorità del Regno perchè a nessun cittadino, desideroso di recarsi all'estero a scopo di lavoro o per esercitare il piccolo traffico o per raggiungere parenti già emigrati a tali scopi venga rilasciato il passaporto senza l'esibizione di un contratto di lavoro o di un atto di chiamata, approvati e vistati in conformità di quanto sopra è detto.

Intendesi che siffatta disposizione restrittiva non si applica ai cittadini italiani residenti all'estero, che, venuti in Italia per un breve soggiorno, desiderano ripartire per ritornare alla propria residenza. Ho disposto che in tali casi le competenti Autorità del Regno potranno vistare in uscita ed eventualmente rinnovare il passaporto sempre che su questo sia stata apposta dalla R. Autorità Consolare del Paese estero di provenienza una opportuna indicazione circa il viaggio di breve durata che il titolare del passaporto intende compiere fuori del Paese di sua residenza abituale.

Prego le RR. Autorità diplomatiche di darmi atto della presente e di assicurarmi circa l'esatta applicazione di essa da parte dei dipendenti RR. Consoli, a cui, nel segnalarla, bisognerà far presente che essi debbono attenervisi a decorrere dal 1° agosto p.v. Sarà bene, però, che subito essi inizino un'opera di opportuna propaganda diretta a far conoscere ai nostri connazionali all'estero le nuove disposizioni da me impartite.

Mussolini

Reed. Form. (1917.)

No. of Message 170.

THE WESTERN TELEGRAPH COMPANY, LIMITED.

Office Stamp.

25/10/27

Clerk's Stamp.

W.B.D.

The following TELEGRAM received at 1050.

From LONDON RADIO (SUBJECT CORRECTION)

Foreign No. *No. of Words* 60.

Dated 24th. *Time* 2140

To ITAL CONSUL

PORTSTANLEY.

No. and Circuit.

Remarks.

983 PREGO VOSSIGNORIA VOLER PROVVEDERE PERCHE GIORNI TRENTA CORRENTE ET SEI NOVEMBRE SIA ESPOSTA BANDIERIA NAZIONALE STOP DISPOSIZIONE INDICATE COMPRENDE ANCHE SCUOLE ITALIANE OVE PRECEDENTEMENTE DONRA TENERSE OPPORTUNA COMMEMORAZIONE STOP LASCIO VOSSIGNORIA GUIDICURE OPPORTUNITA SE IN BASE NORME LOCALI SU EDIFICI NON CTTPERTI IMMUNITTA' BALDIERA CODEITO STATO ACCAN TO A QUELLA MAZIONALE STOP PREGO COMMUNICARE UFFICI DIPENDENTI

ROGERI.

After IMMUNITA please insert (CONVENGA INALBERARE)

Telegrams for Europe and beyond should be marked **"Via Madeira"** to ensure transmission by the direct cable route.

This form must accompany any enquiry respecting this telegram.

Head Office:—"ELECTRA HOUSE," FINSBURY PAVEMENT, LONDON, E.C. 2.

Waterlow and Sons Limited, Printers, London Wall, London.

I beg that your Lordship can make provision that on the 30th instant and on the 6th November the National (Italian) Flag may be flown (throughout your district). In the above request are also included all Italian Schools where, before the hoisting of the flag a proper commemoration of the festivals, with instruction, should take place. I leave it to your judgment to see if the flag can be flown from buildings without roofs (?) (? Open bull-ring ?). In all cases, the Italian Flag should be flown alongside your own National Flag. Kindly pass on this communication to your subordinate Offices.

Prot.N°.380.

Pos. A.S.

Londra 9 Febbraio 1926. VI.

Signor Console,

Nella notte dal 2 Febbraio corrente ignoti malviventi, forzando due porte d'ingresso, sono penetrati nella Cancelleria della R.Legazione d'Italia in Lussemburgo, e saccheggiando tutti cassetti hanno rubato il sigillo a umido, alcuni passaporti emigranti pronti ma non firmati (vedi elenco allegato) ed alcuni in bianco, una cinquantina di buste-passaporto ed asportando anche marche consolari da vari passaporti emigranti, rilasciati nel Regno o all'estero, scaduti o ritirati. Occorre sottrazione di marche nuove consolari o di emigranti. Cassaforte e scaffali riservati intatti.

Prego la S.V. di volere tenere presente quanto precede nel caso che i passaporti di cui trattasi siano presentati a codesta R.Cancelleria Consolare.

Gradisca, Signor Console, gli atti della mia ben distinta considerazione.

Ropes

R.Consolato d'Italia

Port Stanley

Elenco dei passaporti rubati alla R. Legazione in Lussemburgo nella notte dal 2 al 3 Febbraio 1928.

N° del passap.	Data.	N° della marca	Nome e cognome	Paternità	Data e luogo di nascita.
292	2-2-1928	595220	PAOLETTI Domenico	Giovanni	Fabriano 24-5-1899
293	"	595221	ZUGARO Giovannino	Vincenzo	Paganica 24-2-1904
294	"	595222	CASTELLANI Giovanni	Lorenzo	Sefre 24-4-1894
295	"	595223	DE PAOLI Anselmo	fu Domenico	Andreis 21-5-1903
296	"	595224	GRILLI Giovanni	fu Giuseppe.	Fiuminatal. 3-10-1902
297	"	595225	CAMARDESE Bernardino	fu Raffaele	Fossa. 29-8-1899
298	"	595226	CAVOLAN Quinto	fu Domenico	Perderobba-13-3-1895
299	"	595227	BELLORA Emilio	fu Giovanni.	Cardano. 26-7-1879

NOTA. I passaporti erano già pronti colle marche applicate ma non firmati dal funzionario.

N° 116. B 11

Londra 10 Gennaio 1928/VI

Signor Reggente,

In armonia con quanto è in materia sancito nei trattati di commercio, i certificati di origine che accompagnano le nostre spedizioni di merci sui mercati esteri, sono stati sino ad oggi, siccome la S.V. Ill.ma sa, rilasciati in via normale dalle Camere di Commercio e a queste stesse Camere di Commercio- ed anzi ad esse esclusivamente- è stato finora affidato l'incarico del rilascio delle carte di legittimazione per i commessi viaggiatori che si recano a svolgere la propria attività negli altri Paesi.

A termini della legge 18 aprile 1926;n°731 e del R° Decreto Legge 16 giugno 1927 N°1971, le cennate Camere sono state assorbite dai Consigli e Uffici provinciali dell'economia i quali- a parte la diversa struttura costituzionale con cui sono destinati a funzionare in rapporto al nuovo ordinamento corporativo dello Stato- subentrano in tutte le facoltà anteriormente conferite alle Camere, e tra esse in quella appunto del rilascio dei certificati di origine e delle carte di legittimazione a esplicita norma dell'art.2 punto 6 del detto R° Decreto Legge 16 luglio 1927 n°.1071.

./.

Signor Reggente
il R. Consolato d'Italia

Porti Stanley

Tale riforma ha cominciato ad aver applicazione dal 1° dicembre u.s.

Potendo scorgere difficoltà nell'accettazione di detti documenti da parte delle autorità straniere, anche solo pel fatto di una modificata intestazione dei moduli relativi, ho, in base alle istruzioni ricevute, rivolto al Governo Britannico, la comunicazione di cui allego copia.

Gradisca, Signor Reggente, gli atti della mia ben distinta considerazione.

Ropeni

P.S. Prego quando del caso di portare quanto sopra a conoscenza dei dipendenti uffici.

Il Regio Incaricato d'Affarid'Italia presenta i suoi complimenti al Segretario di Stato per gli Affari Esteri e ha l'onore, conformemente alle istruzioni ricevute di portare a Sua conoscenza che a termini della legge 18 aprile 1926 e del R. Decreto Legge 16 giugno 1927, le Camere di Commercio del Regno a partire dal 1° dicembre 1927 sono state assorbite dai Consigli e Uffici Provinciali dell'Economia, i quali hanno già incominciato a funzionare ed hanno sede in tutti i capoluoghi di provincia con mansioni di carattere statale.

Tali Consigli e Uffici hanno, per esplicita disposizione di legge, tra l'altro il compito del rilascio dei certificati d'origine e delle carte di legittimazione per commessi viaggiatori, nonchè tutte quelle altre attribuzioni che anteriormente erano affidate alle Camere di Commercio in relazione con lo svolgimento del commercio estero.

Il Conte Rogeri di Villanova si permette di ricorrere all'estrema abituale cortesia di Sir Austen Chamberlain per pregarlo di voler portare quanto precede a conoscenza delle competenti autorità britanniche e degli altri Governi dell'Impero Britannico interessati, affinchè nessuna difficoltà abbia a sorgere per il riconoscimento ad ogni effetto dei documenti suddetti.

Il Regio Incaricato d'Affari d'Italia aggiunge che nel primo periodo di applicazione della legge potranno essere transitoriamente usati anche i vecchi moduli intestati alle Camere di Commercio.

Il Conte Rogeri di Villanova ringrazia anticipatamente Sir Austen Chamberlain per il Suo cortese interessamento a l riguardo e Gli sarà grato per un cortese cenno di assicurazione.

LONDRA 10 Gennaio 1928

THE ROYAL MAIL STEAM PACKET COMPANY

ESTABLISHED BY ROYAL CHARTER DATED 1839.

R.M.S.P. "Arlanza"

5th August 1928

Your Excellency,

I have the honour to inform you that I am returning to the Falkland Islands in the m.v."Lagarto" and will resume charge of the Consulate there pending Mr.Gresham's return as in 1925.

I have the honour to be,

Sir,

Your obedient servant,

His Excellency,

The Minister for Foreign Affairs,

Rome.

Roma, lì 8 Settembre 1928/VI°

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Gentilissimo Signore ,

Vorra perdonarmi se pur non conoscendola personalmente oso rivolgermi a Lei, ma mi permetto far affidamento sulla Sua cortesia e gentile condiscendenza.

Vorrei rivolgerle la preghiera d'invirmi dei francobolli di codesti possedimenti e possibilmente degli Stati vicini, che spero Lei possa agevolmente togliere dalle buste della corrispondenza di codesto R.Ufficio. Se Ella dovesse incorrere in qualche spesa, m'informi e mi farò premura di rimborsarne l'importo unitamente alle spese postali.

Oltre all'esserLe personalmente grato ed obbligato se Lei vorrà corrispondere alla mia richiesta, mi tengo a sua disposizione in quanto posso e per quanto a Lei possa occorrere da Roma.

Gradisca, Gentile Signore, con anticipati vivissimi ringraziamenti i miei distinti ossequi

Mio Dev.mo e obb.mo Stefano Busseti

Mio Indirizzo : Dr. STEFANO BUSSETI - Capo Sezione Ministero Interno

R O M A

N° 731 Circ.
Pos. A.59

Londra, 6 Marzo 1929-VII.

Mi pregio informare la S.V. che col 15 marzo prossimo entra in vigore l'abolizione dell'obbligo del visto consolare sul passaporto di cittadini argentini, brasiliani e cileni che vengono nel Regno.

La S.V. vorrà conformarsi a quanto precede, dando le opportune istruzioni ai RR. Uffici dipendenti.

BORDONARO.

R. Consolato
Port Stanley.

THE ITALIAN CONSULATE.

PORT STANLEY.

FALKLAND ISLANDS.

31st December, 1929.

Sir,

I beg to acknowledge the receipt of your letter No. 10146/2 of 9th October last regarding the inventory of this Consulate.

In reply, I have to inform you that on 19th October, 1927, the Secretary, Italian Embassy, London, was advised that there were no furniture or fittings in this Consulate with the exception of one metal seal and one seal for wax, and it was imagined that this information would have been communicated to you.

I have the honour to be,

your Excellency's obedient servant,

for Consul.

His Excellency

The Minister of Foreign Affairs.

R O M E .

Nº. 3141
Pos. Pers.2.

Londra 3 Ottobre 1929.anno VII°.

Signor Reggente,

Mi pregio informarLa che il R.Ministero degli Affari Esteri, aderendo alla proposta già da Lei fatta, mi ha autorizzato ad affidare al Signor Leonard W.H. Young la temporanea reggenza di codesto R.Consolato di seconda categoria. Le sarò grato perciò di voler informare il Signor Young dell'incarico che gli viene affidato dal R.Governo, e di pregarlo al tempo stesso di voler comunicare alla R.Ambasciata e al R.Ministero degli Affari Esteri la data alla quale egli assumerà le predette sue funzioni.

Gradisca, Signor Reggente, gli atti della mia ben distinta considerazione.

Bordonaro

R. Ambasciatore

(Translation) Mr. Leonard W. H. Young is appointed R. Consul at Port Stanley, and is kindly requested to notify to R. Ambasciata and the R. Ministero degli Affari Esteri the date of his taking possession of Office.

Arthur William Neville Vincent, Esq.;
R.Consolato d'Italia
Port Stanley.
Falkland Islands.

THE ITALIAN CONSULATE.

PORT STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

1st January, 1930.

Si certifica che la constabilita del R. Consolato in Port Stanley per il 4° trimestre 1929, si e chuia negativamente non essendosi verificato nessuna percezione consolare.

f.f. Console d'Italia.

THE ITALIAN CONSULATE.

PORT STANLEY.

FALKLAND ISLANDS.

1st January, 1930.

Signor,

Mi onoro di rimettere a Vostra Excellenza l'acclusa dichiarazione, da cui risulta che la constabilita del R.Consolato di Port Stanley e stata del tutto negativa durante il 4° trimestre 1929, non essendosi verificato nessuna percezione consolare.

Con profondo ossequio,

p.d. Console d'Italia.

Ministerio delle Finanze

Divisione de Ragioneria presso il
R.Ministerio degli Affari Esteri.
Palazzo Chigi.

R O M E .

THE ITALIAN CONSULATE.

PORT STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

22nd January, 1930.

Sir,

I have the honour to acknowledge the receipt of your Excellency's letter of 3rd October last, informing me that I have been appointed His Majesty's Consul in this Port, and to inform you that I assumed charge of the affairs of the Consulate on the 30th November, 1929.

I have the honour to be,

Your Excellency's obedient servant,

Consul.

His Excellency

The Ambassador of His Majesty the King of Italy,

20, Grosvenor Square,

London W.1.

THE ITALIAN CONSULATE.

PORT STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

22nd January, 1930.

Sir,

In accordance with instructions received from His Excellency the Ambassador, in London, I have the honour to inform your Excellency that I assumed charge of the affairs of the Consulate in this Port on 30th November, 1929.

I have the honour to be,

Your Excellency's obedient servant,

Consul.

His Excellency,

The Minister of Foreign Affairs.

R O M E .

THE ITALIAN CONSULATE

PORT STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

1st April, 1930.

Signor Ministro,

Mi onoro di rimettere a Vostra Excellenza l'acclusa dichiarazione, da cui risulta che la constabilita del R.Consolato di Port Stanley e stata del tutto negativa durante il 1° trimestre 1930, non essendosi verificato nessuna percezione consolare.

Con profondo ossequio,

Acting Consul.

Ministerio delle Finanze.

Divisione di Ragioneria presso il R.Ministerio degli Affari Esteri.

Palazzo Chigi ROME.

THE ITALIAN CONSULATE.

PORT STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

1st April, 1930.

Si certifica che la constabilita del R.Consolato in Port Stanley per il 1° trimestre 1930, si e chuia negativamente non essendosi verificato nessuna percezione consolare.

Port Stanley, 1st April, 1930.

Acting Consul.

THE ITALIAN CONSULATE.

PORT STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

1st July, 1930.

Signor Ministro,

Mi onoro di rimettere a Vostra Excellenza l'acclusa dicharazione, da cui risulta che la constabilita del R.Consolato di Port Stanley e stata del tutto negativa durante il 2° trimestre 1930, non essendosi verificato nessuna percezione consolare.

Con profondo ossequio,

Acting Consul.

Ministerio delle Finanze

Divisione di Ragioneria pressi il T.Ministerio degli Affari Esteri.

Palazzo Chigi. ROME.

FILATURA DI COTONE

FRATELLI TURATI

OPIFICI
PINEROLO - LUSERNETTA

SEDE IN TORINO
C. C. I. Torino N. 14.082

TELEFONO N. 6 LUSERNA S. G. - TELEGRAMMI: TURATI - LUSERNA SANGIOVANNI

LUSERNETTA, 19-2-1932.-

On. le

Consolato Italiano

a

Port Stanley.-

Per una rivista di chimica industriale ed applicata, che vedrà la luce fra qualche mese, mi permetto chiedere a codesto On. le Consolato qualche nominativo, di sentimenti schiettamente italiani e fascisti, al quale inviare la rivista in omaggio ed eventualmente offrire la corrispondenza dalla regione.-

Certo di essere gentilmente esaudito porgo [illegible] rin-graziamenti e profondi ossequi.-

Obbl.mo

Dott. Giulio Cabella
Via Cavanna 1
(Italy) Novi Ligure

(Translation) The Subscriber asks for the name of persons, knowing italian, who may be interested in a scientific Review which is to be publish-ed in a couple of month,s - in order to send them a sample copy!

(Translation) The two brothers Ralph and José Ciura have been banished from the States per law-breaking, and are now in their way to Central and South America. Being italian subjects and having committed themselves also in Italy, you are kindly requested if yourknow their whereabout to inform the Rl Ministerio degli Interni. Roma

ST. LOUIS, MO. 25 Marzo 1930-VIII.
1218 OLIVE STREET

R. CONSOLATO D'ITALIA

No. 223

Pos. A 3
Fratelli CIURA

R. CONSOLATO D'ITALIA
Port Stanley (Is.Falkland)

Signor Console,

in seguito ad o rdine di deportazione, emesso dal Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti d'America, hanno abbandonato il territorio di questi Stati, diretti verso l'America latina, i due fratelli:

1) Raffaele Arcangelo Ciura (sedicente marchese Ralph Ciura de Castro) fu Francesco e fu De Castris Vincenza, nato a Napoli il 18 luglio 1901, iscritto nel bollettino delle ricerche del R. Ministero dell'Interno No.223 del 14 gennaio 1928 e dichiarato disertore e denunziato al Tribunale Militare di Napoli il 31 dicembre 1922.

2) Giuseppe Arcangelo Ciura (sedicente conte José Ciura de Castro) nato a Napoli il 12 Marzo 1904.

Nel caso in cui la presenza dei predetti individui fosse notata nel territorio di codesta giurisdizione Consolare, prego vivamente la S.V. di volermene avvertire immediatamante, dandone nel contempo avviso al R. Ministero degli Interni.

Per informazione riservata della S.V. faccio noto che i due fratelli (uno dei quali,il minore-Giuseppe- fu per un mese avventizio presso questo Ufficio) hanno qui commessa una serie innumerevole di truffe e si sono resi colpevoli di violazione alla legge contro lo sfruttamento di donne (White Slavery Act),hanno emessi falsi assegni,vendute azioni di società immaginarie,tentati parecchi ricatti contro persone di questa colonia appoggiandosi al locale giornale antifascista. Essi si atteggiano a ferventi cattolici pur avendo nel Messico rinnegata la loro religione e fanno leva nell'ambiente dei Gesuiti.

Persone senza scrupolo alcuno, usano titoli nobiliari cui non hanno diritto; la loro attività è estremamente pericolosa data la loro istruzione ed educazione formale.

L'entrata nei territori di Cuba, del Messico e dei più importanti paesi europei è stata loro ufficialmente rifiutata. Questo spiega il loro viaggio verso il Centro America, che è forse una tappa verso il Sud America.

Gradisca, Signor Console, gli atti della mia distinta considerazione.

Il R. Console
Mario Dessaules
Dr. Mario Dessaules

ITALIAN CONSULATE.

Port Stanley

Falkland Islands.

16th July 1930.

Sir,

I have the honour to acknowledge the receipt of your cablegrams Nos.334 & 386 dated 20th June & 1st July respectively.

2. In accordance with the instruction contained in the former,I cabled His Excellency the Minister for Foreign Affairs,Rome,on the 2nd instant,advising him that no Passports had been issued during the period 1st July 1929 and 30th June 1930.

3. The contents of No.386 have my attention.

I am,

Sir,

Your obedient servant.

Acting Consul.

The Secretary,

Italian Embassy,

20 Grosvenor Square

London. W.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE

REPARTO SERVIZI

N. 1624 di protocollo Roma, 26 - 3 - li 1930 (Anno VI) II°

Al R. CONSOLATO D'ITALIA

PORTO STANLEY (Is.Falkland

Si ha il pregio di rimettere N. 1 copia della «LISTA DELLE NAVI ITALIANE DA GUERRA E MERCANTILI CON I SEGNALI DISTINTIVI LORO ASSEGNATI» edizione 1930 per uso di codesto R. Consolato

Si prega di accusare ricevuta.

Il Capo di Stato Maggiore
F° Burzagli

Per Copia Conforme
IL CAPITANO DI VASCELLO
CAPO DEL REPARTO SERVIZI

THE ITALIAN CONSULATE.

PORT STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

1st July, 1930.

Si certifica che la constabilita del R.Consolato in Port Stanley per il 2° trimestre 1930, si e chuia negativamente non essendosi verificato nessuna percezione consolare.

Port Stanley, 1st July 1930.

Acting Consul.

THE ITALIAN CONSULATE.

STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

7th August, 1930.

Sir,

I have the honour to inform you that I shall probably be proceeding to England in October.

I shall probably be away from the Colony for about four months and, subject to your approval, the affairs of th Consulate will be entrusted to Mr. A. W N.Vincent, who has been in charge on previous occasions.

I am,

Sir,

your obedient servant,

Acting Consul.

The Minister of Foreign Affairs.

ROME.

Circolare 3443.A.59.

Londra 24 Settembre 1930.VIII

Il 28 Agosto u.s. sono stati sottratti al R.Consolato di Monaco (Principato) 38 passaporti di cui 20 nuovi recanti i numeri dall'886880 all'886900 e 18 firmati da titolari con fotografia recantii numeri 886856-57-58-59-60-61-62-64-66-67-74-75-76-77-78-79-80.

Nell'eventualita che i portatori dei documenti inquestione si presentino a codesto R.Ufficio,prego la S.V.,su conformi istrzioni del superiore Ministero, di voler ritirare tali passaporti rifiutando ai medesimi il rilascio di ogni altro doculento di identita' o di nazionalita'informandone immediatamente il R.Ministero e,se del caso,anche codeste autorita' di polizia.

Prego di voler comunicare quanto precede ai RR. Uffici dipendenti.

MAMELI

THE ITALIAN CONSULATE.

PORT STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

30th September, 1930.

Si certifica che la constabilita del R.Consolato in Port Stanley per il 3° trimestre 1930, si e chuia negetivamente non essendosi verificato nessuna percesione consolare.

Port Stanley, 30th Sepsember 1930.

Acting Consul.

THE ITALIAN CONSULATE.
PORT STANLEY. FALKLAND ISLANDS.

30th September, 1930.

Signor Ministro,

Mi onoro di rimmetere a Vostra Excellenza l'acclusa dichiarazione, da cui risulta che la constabilita del R.Consolato di Port Stanley e stata del tutto negativa durante il 3° trimestre 1930, non essendosi verificato nessuna percesione consolare.

Con profondo ossequio,

Acting Consul.

Ministerio delle Finanze
Divisione di Ragioneria presso il R.Ministerio degli Affari Esteri.
Palazzo Chigi. ROME.